



**CONSORZIO OVEST SOLIDALE**  
Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**2024/2026**

*Decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011 e s.m.i*

---

## I N D I C E

<b>SEZIONE STRATEGICA (SES)</b> .....	4
<b>PRESENTAZIONE</b> .....	4
<b>GLI INDIRIZZI STRATEGICI</b> .....	5
M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.2-Autonomia degli anziani non autosufficienti:.....	6
M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.3-Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione:.....	6
M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.4-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali:.....	6
M5C2 – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro): .....	6
M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.1-Povertà estrema - Housing first: ...	6
M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.2-Povertà estrema – Stazioni di posta:.....	7
<b>LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO</b> .....	10
Collegno .....	10
Grugliasco .....	10
Rivoli.....	10
Rosta .....	11
Villarbasce .....	11
<b>LA POPOLAZIONE INSEDIATA</b> .....	11
Gli anni '80.....	11
Gli anni '90.....	12
Il primo decennio del nuovo secolo.....	13
Indici demografici e struttura nel 2022 .....	13
<b>LA POPOLAZIONE ASSISTITA</b> .....	14
Segretariato Sociale e Servizio sociale professionale anno 2021.....	14
Segretariato Sociale e Servizio sociale professionale anno 2022.....	15
<b>IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO</b> .....	17
Risorse professionali e assetto organizzativo.....	17
Risorse tecnologiche .....	17
Uffici Centrali / Direzione del servizio: .....	17
Sedi territoriali delle Aree:.....	17
Risorse finanziarie .....	18
<b>MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b> .....	21
<b>MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b> .....	21
<b>SEZIONE OPERATIVA (SeO)</b> .....	24
<b>PRESENTAZIONE</b> .....	24
<b>PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI</b> .....	24
Descrizione dei programmi motivazione delle scelte .....	24
<b>MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b> .....	27
Programma 1- Organi istituzionali .....	27
Programma 2- Segreteria generale .....	27
Programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.....	27
Programma 8- Statistica e sistemi informativi .....	27
Programma 10- Risorse umane.....	28
Programma 11- Altri servizi generali.....	28
Risorse umane impiegate .....	28

MISSIONE 12 –DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	30
Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.....	30
Risorse umane impiegate .....	35
Programma 2 – Interventi per la disabilità .....	36
Risorse umane impiegate .....	41
Programma 3 – Interventi per gli anziani .....	42
Risorse umane impiegate .....	47
Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio esclusione.....	48
Risorse umane impiegate .....	51
Programma 5 Interventi per le famiglie e i centri famiglia .....	53
Risorse umane impiegate .....	54
Programma 7 Interventi di supporto programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali .....	56
Risorse umane impiegate .....	57
PARTE SECONDA: RISORSE FINANZIARIE E FABBISOGNO PERSONALE 2024-2026.....	58
PARTE TERZA. PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI .....	59

## **SEZIONE STRATEGICA (SES)**

### **PRESENTAZIONE**

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 introduce disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in termini di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali. Due in particolare gli articoli del T.U.E.L. modificati dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che vanno ad influire sul ciclo di programmazione del Consorzio: l'articolo 170, relativo al documento Unico di Programmazione (DUP) e l'articolo 169 relativo al Piano Esecutivo di Gestione. In sintesi:

- La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente ed è organizzato in due sezioni: quella strategica ha come orizzonte temporale di riferimento il mandato amministrativo, quella operativa il bilancio di previsione. Il DUP deve essere presentato dall'organo esecutivo al "Consiglio Comunale" entro il 31 luglio dell'anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente al bilancio di previsione il CDA presenta all'Assemblea una nota di aggiornamento del DUP.
- Il PEG deve essere deliberato nella prima seduta dell'organo esecutivo dopo l'approvazione del bilancio di previsione da tenersi entro 20gg. dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di previsione ed ha lo stesso orizzonte temporale del bilancio di previsione. Nel PEG sono indicati gli obiettivi della gestione che sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Quindi possiamo considerare il PEG come un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse e responsabilità ai responsabili dei servizi. Il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG, come già stabilito dal D.Lgs. 174/2012.

La sezione strategica è finalizzata a dare concretezza alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio al quale i Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse hanno delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

Nello specifico le linee programmatiche da realizzare nel quadriennio sono finalizzate a dare attuazione – alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) – alla legge della Regione Piemonte 8 gennaio 2004 n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

I Comuni associati, a tutela dei diritti della popolazione insediata, considerando le caratteristiche del territorio e la rete degli interventi e dei servizi già sviluppata negli anni precedenti, provvedono a fornire le linee programmatiche per il mantenimento e lo sviluppo del sistema integrato nell'ambito intercomunale.

Nella sezione vengono a tal fine puntualmente indicati gli obiettivi strategici assegnati alla struttura, unitamente agli indirizzi generali per il reperimento e l'impiego delle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie.

## GLI INDIRIZZI STRATEGICI

La situazione sociale del territorio del Consorzio Ovest solidale (istituito con delibera Assemblea Consortile n. 7 del 12/06/2020) appare complessa sia per l'estensione territoriale che per la densità di popolazione, con Comuni con storie identitarie caratteristiche; a ciò si aggiunge un momento storico dove la realtà sociale è in costante movimento ed evoluzione, caratterizzata da nuovi fenomeni che richiedono rinnovate chiavi di lettura.

I problemi relativi alle diverse tipologie di utenza (minori, disabili, adulti e famiglie, anziani) rappresentano per complessità e per numero una sfida da affrontare con nuovi servizi flessibili, ma anche con la capacità di sostenere finanziariamente e ed economicamente soluzioni già molto collaudate.

L'emergenza e il post Covid hanno in particolare colpito soprattutto i nuclei più fragili economicamente: la cessazione di molte attività produttive e commerciali, la percezione di legame solidali fragili hanno indebolito l'economia e alcuni gruppi sociali risultano in affanno; stiamo assistendo ad un allargamento delle disuguaglianze e alla creazione di nuove.

La situazione, generata dalle emergenze degli ultimi tre anni, ha originato un nuovo quadro strutturale che necessita di una rinnovata comprensione del sistema sociale a cui è urgente trovare risposte adeguate per un benessere, frutto di meccanismi inclusivi. Dalle analisi dei dati emerge che negli ultimi 2 anni sono aumentate sia le prese in carico che gli accessi al segretariato sociale, in modo differente per tipologie di utenza: le prese in carico sono aumentate per minori disabili, adulti e anziani non autosufficienti, il segretariato sociale ha visto triplicare le richieste di anziani autosufficienti ed è aumentato in modo più contenuto per nuclei familiari, minori e adulti disabili.

La promozione di un sistema di servizi sociali come strumento fondamentale di resilienza delle comunità, ha indotto il Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro fin dal 2021 ad attivare programmazioni modulari con l'obiettivo di stabilizzare fondi, ordinando le diverse risorse riferite ai piani e ai fondi collegati (fondo povertà, fondo nazionale politiche sociali, fondo per le non autosufficienze).

Il Consorzio, anche in qualità di ATS (ambito sociale territoriale "area metropolitana Centro") istituito dalla Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla norma, è lo spazio di realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali, per questa ragione coincidente con il Distretto Sanitario e con il territorio di competenza del Centro per l'Impiego, oltre ad avere una dimensione tale da garantire la programmazione di servizi prossimi ai cittadini.

In quando ATS, il Consorzio è l'ambito di realizzazione dei Livelli essenziali di prestazioni sociali (da qui indicati come Leps), che si sono definiti in questi ultimi anni:

- a) pronto intervento sociale;
- b) supervisione del personale dei servizi sociali;
- c) servizi sociali per le dimissioni protette
- d) prevenzione dell'allontanamento familiare;
- e) servizi per la residenza fittizia;
- f) progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente.

Per questa ragione è strategico rinforzare le capacità gestionali, amministrative e finanziarie del sistema servizi sociali territoriali, promuovendo e garantendo forme di programmazione condivisa, attivando e consolidando processi di co-programmazione e co-progettazione (artt. 55 e 56 del codice del Terzo Settore), che devono integrarsi e allo stesso tempo differenziarsi dai processi di accreditamento e di appalto, opportunamente utilizzati.

Per queste ragioni nel prossimo triennio sarà strategico:

- Orientare e formare il personale tecnico-amministrativo, adeguato sia quantitativamente che qualitativamente, in modo che sia in grado di svolgere funzioni di programmazione, gestione, erogazione, monitoraggio e valutazione degli utenti e dei servizi;
- Rafforzare il coordinamento tecnico, per evitare sovrapposizioni o mancati interventi e perché sia in grado di programmare, progettare, gestire, monitorare, verificare il sistema dei servizi (dati e controllo di gestione) in modo da garantire l'integrazione con i servizi sanitari, l'istruzione, le politiche abitative, il sistema della giustizia e le forze dell'ordine anche adottando o implementando protocolli operativi;
- Curare e accompagnare processi interni di trasversalità tra uffici tecnico- sociali e amministrativi anche per implementare équipe multidisciplinari su situazione complesse;
- Rafforzare strumenti di collegamento con le realtà formali e informali del territorio.

In particolare il Ministero ha inteso finanziare l'avvio di alcuni leps attraverso i finanziamenti di Fondo Povertà, Pon Inclusione, React EU, Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Solidarietà comunale, Pnrr.

Sarà quindi necessario armonizzare le diverse risorse in modo da attivare un sistema coerente capace di superare frammentazioni che creano disorientamento ai cittadini e disagio agli operatori.

Il Consorzio nel 23,24,25 e 26 sarà impegnato nella messa a terra dei progetti finanziati con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza Missione Inclusione e coesione (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 98 del 9 maggio 2022). Qui di seguito il dettaglio:

#### **M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.2-Autonomia degli anziani non autosufficienti:**

Obiettivo:

Prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare.

Azioni:

- Ristrutturazione e allestimento di 4 appartamenti in grado di accogliere nel triennio 12 (coppie o singoli), attigui ma non integrati nella RSA di proprietà e gestione dell'ETS, destinati a persone il cui livello di non autosufficienza consenta ancora una vita autonoma e indipendente
- Coinvolgimento di 88 beneficiari a cui assicurare continuità dell'assistenza socio sanitaria attraverso dotazioni tecnologiche volte a rafforzare il servizio di domiciliarità offerto
- Stabilizzare e strutturare il raccordo tra il servizio sociale e i servizi sanitari territoriali

#### **M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.3-Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione:**

Obiettivi:

- Potenziare la rete e allestire un sistema di presa in carico multidimensionale/multiprofessionale integrando Servizi pubblici, enti del terzo settore e associazioni di volontariato attive sul territorio;
- Ridurre i tempi di ospedalizzazione e procrastinare l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, incrementando la capacità di integrazione tra gli interventi ospedalieri e quelli territoriali

Azioni:

- attivazione di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa), servizi di trasporto e supporto all'autonomia post dimissioni;
- formazione specifica per operatori.

#### **M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.4-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali:**

Obiettivo

Obiettivi:

Supervisione del personale di 6 consorzi socio-assistenziale del Asl To 3, per migliorare la qualità dei servizi offerti

Azioni

- Supervisione professionale di gruppo
- Supervisione di equipe multidisciplinare
- Supervisione individuale

#### **M5C2 – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro):**

Obiettivo

Accompagnare con progetti personalizzati 15 soggetti, tra 20/55 anni ad intraprendere un percorso di vita autonoma, utilizzando le proprie risorse personali e familiari e acquisendo competenze, attraverso esperienze e proposte messe in atto dal progetto.

Azioni

- Attivazione di equipe multidisciplinare per realizzazione progetti individualizzati
- Ristrutturazione di un appartamento per la coabitazione di 6 ragazzi e allestimento con domotica degli spazi di vita
- Esperienze e iniziative per sperimentare percorsi di autonomia

#### **M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.1-Povertà estrema - Housing first:**

Obiettivo

Creare un sistema che integra modelli Housing First e Housing Temporaneo attraverso la costruzione di Progetti di Intervento Individuali di singoli o nuclei in situazioni di grave privazione materiale e marginalità.

#### Azioni

- Ristrutturazione di due alloggi presso Villaggio Leuman di Collegno e dell'immobile Mantello di San Martino a Rivoli
- Installazione di cucina presso Casa Corrado a supporto della rete Housing First
- Attivazione - lavoro di equipe integrato per presa in carico attraverso progettazione individualizzata
- Coinvolgimento della rete di comunità a supporto dell'accoglienza e dei percorsi dei beneficiari

### **M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.2-Povertà estrema – Stazioni di posta:**

#### Obiettivo

Istituzione di un centro di servizio e di inclusione per soggetti in situazione di grave marginalità e privazione materiale. Presa in carico di almeno 90 soggetti.

#### Azioni

- Attivazione di equipe multidisciplinare per realizzazione progetti individualizzati;
- Ristrutturazione di un appartamento presso il Villaggio Leuman che sarà l'hub centrale del Centro Servizi Povertà;
- Investimenti su spazi centro diurno Una Porta Aperta, nodo della rete del centro servizi;
- Attivazione, rafforzamento e coinvolgimento della rete territoriale;
- (Ristrutturazione mensa CDA)

Tutti i progetti PNRR, fatta eccezione per la 1.1.4, sono gestiti attraverso la co-progettazione che vede quindi la collaborazione con le realtà del terzo settore.

Sul piano delle risposte ai bisogni dei cittadini e in realizzazione ai Leps si sottolinea il problema della povertà: dai dati nazionali emerge che due milioni di famiglie sono entrate nel corso dell'anno in povertà assoluta, aggiungendosi al milione e 700 mila che già vi si trovavano.

Tale situazione si è aggravata a seguito dell'aumento dell'inflazione che colpisce tutti, ma non in modo uguale. L'impennata dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia ha colpito in modo sproporzionato le famiglie a basso reddito. Famiglie che spendono di più per generi alimentari ed energia e che hanno un limitato margine di risparmio a cui attingere. In questo senso i Comuni con il Consorzio/ats sono chiamati a sostenere questo problema di natura trasversale, attraverso un lavoro coordinato con le agenzie che si occupano di sostegno al reddito, all'abitare e al lavoro/formazione. In particolare sarà necessario implementare le nuove misure di inclusione sociale e lavorativa (L.85/2023), non creando eccessivo disagio ai più fragili tra una misura e l'altra.

Il compito del Consorzio, in ordine alle emergenze sopracitate, è di attivare misure di contrasto alla povertà in armonia e in integrazione alle misure nazionali con risorse economiche proprie destinate alle famiglie non comprese dagli aiuti nazionali, prioritariamente con minori e disabili, e in particolare attraverso misure di accompagnamento e progettualità che attivino meccanismi di empowerment (anche attraverso il Fondo Povertà).

Le politiche assistenziali affidate al Consorzio sono sempre più correlate agli interventi comunali prevedendo sedi permanenti di concertazione, tavoli di lavoro settoriali nel settore della fragilità adulti e nella programmazione delle politiche giovanili anche attraverso scambi e incontri.

Nei prossimi anni il Consorzio dovrà implementare la legge delega sulla non autosufficienza e i Decreti attuativi, previsti a fine gennaio 2024, con cui il Governo intende assicurare semplificazione delle procedure di accesso, sostenibilità economica e flessibilità dei servizi di cura e di assistenza a lungo termine per le persone anziane e per le persone anziane non autosufficienti e la legge delega sulla disabilità e relativi decreti attuativi. Sarà quindi necessario lavorare in modo sinergico e condiviso con l'asl per armonizzare i leps con i lea (di cui al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017): in questo senso l'accordo di programma con l'aslto3 e gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali in applicazione alla dgr. 51-11389/2003 per il periodo 2023 – 2027 rappresenta un tassello imprescindibile.

Più in generale sull'integrazione socio-sanitaria a livello organizzativo interno sarà necessario predisporre un coordinamento per la gestione delle politiche su disabilità adulti, minori e anziani non autosufficienti. Per quanto riguarda il rapporto con l'asl è garantito un coordinamento anche alla luce dell'accordo di programma sopra citato.

Il sistema di risposte di lungo assistenza per persone non autosufficienti è caratterizzato da un complesso di misure alcune di competenza statale (quali, ad esempio, l'assegno di accompagnamento) altre gestite dalla Regione (quali scelta sociale), altre di gestione territoriale sempre finanziati in grandissima parte con risorse del

Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), riconducibili a:

- a) assistenza domiciliare;
- b) trasferimenti monetari;
- c) interventi complementari e di sollievo.

In ottemperanza alla DGR 3-2257/2020 della Regione Piemonte, il Consorzio ha definito un apposito Regolamento sperimentale con i criteri per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e soggetti disabili gravi e gravissimi. Tale Regolamento ha introdotto il budget di cura che rappresenta la sintesi delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per innescare un processo volto a ridare ad una persona, attraverso un progetto terapeutico riabilitativo individuale, un funzionamento sociale accettabile, alla cui produzione partecipano il paziente stesso, la sua famiglia e la sua comunità. Il budget di cura è strutturato sui bisogni, per questo è flessibile e andrà verificato sulla base delle nuove indicazioni normative.

Andrà anche verificato il regolamento relativo alla vita indipendente per soggetti con disabilità che va a graduare il contributo erogabile in rapporto al progetto di autonomia della persona, alla luce delle esperienze anche dei progetti pnrr e dei finanziamenti regionali.

Riprendendo le linee guida per le famiglie vulnerabili, le **Linee di indirizzo per l'accoglienza nei Servizi residenziali per minorenni** e le linee guida dell'affido, integrate dagli atti regionali, il Consorzio è in corso di realizzazione un sistema di intervento intorno alle aree della Promozione, Prevenzione e Protezione all'infanzia che si basa sul principio di compiere ogni sforzo, in ogni contesto, per generare qualità nella risposta familiare e sociale ai bisogni di crescita dei bambini, prevenendo così le diverse e pervasive forme di maltrattamento e trascuratezza a cui sono esposti ancora oggi molti bambini nelle realtà territoriali.

Nell'ultimo anno abbiamo registrato un aumento di richiesta degli interventi sia di supporto educativo che di tutela che hanno comportato un aumento significativo, soprattutto di adolescenti, inserimento in strutture comunitarie. A ciò si aggiunge l'attenzione del Consorzio per l'integrazione con il mondo della Scuola attraverso specifici progetti per il sostegno dei minori e minori disabili.

È interessante rilevare che l'aumento più significativo è relativo agli interventi erogati dal centro relazione famiglia per cui si è aumentato il numero delle persone del 100%: questo dato dichiara quanto l'attività di sensibilizzazione, promozione, sostegno alla genitorialità del consorzio, sia un'offerta particolarmente coerente con i bisogni dei territori.

Continua ad essere assicurato il raccordo con i Comuni associati: la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Nel contempo sono state svolte le necessarie attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e di famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione entrato in carica il 1/07/2020 svolge le sue attività in relazione agli obiettivi qui di seguito identificati:

- ☐ delineare l'evoluzione dei servizi sociali in una logica di sussidiarietà fra servizi comunali e funzioni sociali delegate al Consorzio per attivare nuovi servizi e rispondere in modo innovativo ai bisogni dei cittadini delle comunità locali
- ☐ programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- ☐ supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- ☐ esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;

- ❑ esercitare le funzioni di monitoraggio relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali organizzate e realizzate dagli enti gestori;
- ❑ esercitare le funzioni di monitoraggio amministrativo relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semi residenziale;
- ❑ elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- ❑ promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria attraverso la progettazione di servizi dedicati;
- ❑ coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- ❑ promuovere la domiciliarità con servizi di affido etero-famigliare diurni e residenziali e servizi di prossimità per minori anziani e disabili;
- ❑ garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati;
- ❑ progettare e sviluppare coesione sociale e sviluppo di comunità nei territori consortili;
- ❑ sviluppo dell'informazione e della partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi e delle loro associazioni.

Il Consorzio Ovest Solidale, nell'ottica di una gestione dinamica e puntuale della comunicazione istituzionale, si sta dotando di un gruppo redazionale di quattro persone: due dedicate alla pianificazione del progetto, un referente per l'area tecnica e uno per quella amministrativa.

Al fine di mantenere e aggiornare il sito [www.consorziiovestsolidale.it](http://www.consorziiovestsolidale.it) è stato altresì individuato un professionista della tecnologia Joomla, in uso nella piattaforma, al quale verrà affidata l'assistenza tecnica. Confermato l'hosting per i domini e la gestione separata dell'Amministrazione Trasparente.

Vista la necessità rimuovere Google Analytics, considerato non conforme al regolamento GDPR, sarà cura del gruppo individuare strumenti alternativi per la restituzione di dati affidabili sulle statistiche di visita.

## LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

Fonte: Bilancio demografico ISTAT, aggiornato ad aprile '23)

Il territorio dei Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse si estende su una superficie di 80,12 Km<sup>2</sup> collocata al confine ovest del Comune di Torino. I tre comuni più grandi sono omogenei dal punto di vista orografico, economico, culturale, con una storia per molti versi comune.

L'area dei comuni è caratterizzata da un'alta densità di insediamenti industriali, artigianali e della grande distribuzione. Il tessuto produttivo locale è stato legato all'indotto dell'auto ed ha subito e subisce pesantemente la crisi della siderurgia, la crisi e ristrutturazione della FIAT, del suo indotto e del comparto meccanico ad alta specializzazione.

### Collegno

Superficie	18,10 km <sup>2</sup>
Densità	2.669,28 ab./km <sup>2</sup>
Popolazione	48.314 abitanti

Si estende territorialmente lungo l'asse di Corso Francia, in continuità con il territorio della città di Torino, su una superficie di 18,10 Km<sup>2</sup>. La città, confinante con i comuni di Grugliasco, Rivoli, Pianezza e Alpignano, Druento e Venaria, è strutturata amministrativamente in 8 quartieri (Paradiso, Santa Maria, Regina Margherita, Leumann-Terracorta, Centro Storico, Borgo Nuovo, Savonera e Villaggio Dora). Da decenni la città rappresenta il territorio con il maggior numero di abitanti nell'area nord ovest della città metropolitana. La città è caratterizzata da un contesto socio-economico omogeneo, sebbene vi siano alcune zone maggiormente caratterizzate da fragilità sociali ed economiche e nelle quali si concentra la maggior parte dell'edilizia popolare, ovvero i quartieri di Villaggio Dora e Borgo Nuovo.

Collegno inoltre ospita la sede del distretto Area Metropolitana Centro dell'ASL TO3 (che comprende i 5 comuni consortili) e la sede del "Patto Territoriale Zona Ovest" ovvero un'agenzia di servizi per i Comuni i temi unificanti quali lo sviluppo economico, le politiche del lavoro e di coesione sociale, l'ambiente e la mobilità sostenibile.

### Grugliasco

Superficie	13,10 km <sup>2</sup>
Densità	2.820,99 ab./km <sup>2</sup>
Popolazione	36.955 abitanti

Grugliasco si estende su una superficie di 13,10 Km<sup>2</sup> confinante con le città di Collegno, Rivoli e Torino. Da piccolo agglomerato urbano con funzioni meramente agricole attraverso il fenomeno di metropolizzazione che ha investito l'insieme dell'area torinese ne ha fatto una periferia dello sviluppo di Torino, ospitando negli anni '70 e '80 numerosi nuclei familiari provenienti dal nord est e dal Mezzogiorno.

La città è caratterizzata da un nucleo centrale (formato dai quartieri Centro, Santa Maria e San Francesco), una grande zona caratterizzata da edilizia popolare a ridosso del nucleo centrale (ovvero il quartiere Fabbrichetta-San Giacomo) e da tre zone periferiche rappresentate dalle borgate Paradiso, Lesna (nelle quali vi sono numerosi complessi di edilizia popolare) e Gerbido (il meno popoloso tra i quartieri della città). Il territorio è caratterizzato inoltre da una grande area industriale a nord e a sud di Corso Allamano (ad oggi con fabbriche dismesse e nuovi insediamenti di attività innovative) e da una serie di grandi vuoti agricoli interstiziali fra Torino e la città. Ad oggi la città è investita da un ulteriore e significativo cambiamento di carattere urbanistico ovvero la realizzazione di un nuovo grande polo universitario (sull'asse di Corso Torino) che ospiterà gran parte delle facoltà scientifiche dell'Università degli studi di Torino.

### Rivoli

Superficie	29,50 km <sup>2</sup>
Densità	1596,06 ab./km <sup>2</sup>
Popolazione	47.084 abitanti

La città di Rivoli si estende su una superficie di 29,50 Km<sup>2</sup> e si trova a circa 15 km a ovest di Torino in continuità con il comune di Collegno. È il quarto comune per popolazione della Città metropolitana di Torino ed è da

considerarsi a tutti gli effetti parte del distretto industriale “satellite” di Torino, peraltro ancora in espansione per effetto del decentramento delle attività e della popolazione del capoluogo torinese. Urbanisticamente si sviluppa in parte sull'asse di Corso Francia e nella parte ovest con l'area rappresentata dalla collina morenica (originata dall'anfiteatro morenico della Dora Riparia). Il comune confina con diversi comuni dell'hinterland torinese ovvero Alpignano, Caselette, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Pianezza, Rivalta di Torino, Rosta, Torino e Villarbasse.

La città è strutturata amministrativamente in 11 quartieri (Maiasco, Repubblica, Cervi, S.Paolo, Centro Storico, Posta Vecchia, B.go Uriola, Borgo Nuovo, Bruere, Tetti Neirotti e Posta Vecchia), alcuni dei quali comprendono borgate con caratteristiche peculiari - diversi fra loro per dimensioni, morfologia, e popolazione insediata. La città è caratterizzata da un contesto socio-economico omogeneo, sebbene vi siano alcune zone maggiormente caratterizzate da fragilità sociali ed economiche e nelle quali si concentra la maggior parte dell'edilizia popolare, come la zona di Cascine Vica (in particolare per quanto riguarda il quartiere Maiasco) o i quartieri di Borgo Nuovo e Bastioni (adiacenti il centro storico).

## Rosta

Superficie	9,00 km <sup>2</sup>
Densità	564,33 ab. /km <sup>2</sup>
Popolazione	5.079 abitanti

Il comune di Rosta si estende su una superficie di 9,00 Km<sup>2</sup>. Conurbato nell'area metropolitana del capoluogo piemontese, si trova a circa 20 km a ovest di Torino e nella bassa val di Susa. Confina con diversi comuni ovvero Buttigliera Alta, Caselette, Reano, Rivoli, Villarbasse e Rosta.

La realtà agricola del Comune di Rosta, preponderante fino al secolo scorso, è stata sostituita da una realtà prevalentemente industriale e commerciale dei giorni nostri. Nonostante il permanere di numerosi terreni agricoli, le aziende agricole con sede nel Comune di Rosta sono rimaste in numero ridotto. La città è caratterizzata da un contesto socio-economico omogeneo.

## Villarbasse

Superficie	10,40 km <sup>2</sup>
Densità	339,9 ab./km <sup>2</sup>
Popolazione	3.535 abitanti

Villarbasse si estende su una superficie di 10,40 Km<sup>2</sup>. Conurbata nell'area metropolitana del capoluogo piemontese, a circa 20 km a ovest di Torino. Nelle vicinanze dei comuni di Rosta, Sangano e Rivalta di Torino, Villarbasse è situata a 5 km al Sud-Ovest di Rivoli la più grande città nelle vicinanze. Così come il sopracitato comune di Rosta non vi è continuità rispetto ai 3 grandi comuni consortili non solo dal punto di vista urbano (poiché il comune è adagiato sulle basse colline della Val Sangone, presso le sponde settentrionali del torrente Sangone) ma anche dal punto di vista sociale ed economico.

## LA POPOLAZIONE INSEDIATA

### Gli anni '80

I Comuni di Grugliasco - Rivoli – Collegno Rosta e Villarbasse rappresentano un'area di circa 150.000 abitanti - il 18% degli abitanti dei Comuni della prima e della seconda cintura torinese - con una estensione territoriale di 80,10 Km<sup>2</sup>.

I tre Comuni più estesi per dimensione e popolazione presentano dinamiche, nel decennio inter censuario 1981 - 1991, di natura parzialmente differenziata rispetto al resto dell'area metropolitana. Infatti, mentre Torino perde popolazione (-13,84%), i tre Comuni registrano un aumento ancora consistente (+7,8%), superiore a quello medio dei Comuni della prima cintura (+6.34%).

<b>Variazione % popolazione</b>	<b>1961-1971</b>	<b>1971-1981</b>	<b>1981-1991</b>
Torino	13,86	-4,35	-13,84
I^ cintura	94,61	10,77	6,34
II^ cintura	50,69	23,39	4,44
Comuni contermini	14,02	12,78	7,71

Non si tratta più dei ritmi dei due decenni precedenti, ma è evidente una fuoriuscita da Torino, generata anche dai massicci interventi di Edilizia Economica e Popolare (Alloggi finanziati tra il 1978 e il 1992: L.457/78 Grugliasco 1.444; Collegno 751; Rivoli 654. Interventi straordinari – esclusi alloggi acquistati - Grugliasco 483; Collegno 853; Rivoli 325).

La quantità di abitazioni è cresciuta, nel decennio inter censuario, nei tre comuni, del 17,7%. La crescita più rilevante si registra a Grugliasco (30,55%) che aumenta la popolazione del 18,93%. La caratteristica sociale della crescita è connessa all'utenza dei complessi residenziali sovvenzionati nel decennio: la tradizionale utenza operaia si tramuta in ceto impiegatizio, in rapporto con la trasformazione post – industriale che contraddistingue il periodo di transizione rappresentato dagli anni '80. E' dunque l'offerta a determinare il cambiamento (gli alloggi finanziati a Grugliasco con il Piano Decennale e con gli altri interventi straordinari sono quasi duemila).

A Collegno, con riferimento alla crescita della popolazione, si possono rilevare due distinti periodi. Un primo periodo – tra il 1971 (41.948 abitanti) ed il 1985 (49.349 abitanti) - in cui l'aumento è molto forte (tasso di crescita di circa il 15%) anche sull'onda dello sviluppo iniziato negli anni sessanta (dal 1961 al 1971 la popolazione cresce di 22.638 abitanti). Una fase successiva - tra il 1985 (49.349 abitanti) ed il 1990 (47.455 abitanti) in cui la crescita della popolazione si arresta subendo un decremento (il tasso di crescita negativo è del 3,8%).

Dai dati relativi all'attività edilizia del Comune di Collegno risulta infatti come il grande sviluppo residenziale della città avviene tra il 1961 ed il 1981. Al 1991 il patrimonio edilizio complessivo è di 17.360 abitazioni occupate pari a 61.003 vani di cui il 43,1% è stato realizzato tra il 1961 e il 1971 (26.319 vani); il 23,8% tra il 1971 e il 1981 (14.560 vani).

<b>ABITANTI</b>	<b>1971</b>	<b>1981</b>	<b>1991</b>	<b>Dic' 2022</b>
Collegno	41.948	46.333	47.912	48.317
Grugliasco	29.807	34.572	41.115	36.897
Rivoli	47.280	49.543	52.683	47.226
Rosta	1.606	3.180	3.630	5100
Villarbasce	1.418	2.309	2.711	3526
	122.059	135.937	148.051	141.066

In sintesi si può affermare che i fenomeni di trasformazione che hanno caratterizzato l'area metropolitana torinese nel suo insieme sono di natura assai diversa da quelli del decennio 1971 - 1981, ed in particolare da quelli dei decenni ancora precedenti.

Torino conferma un decremento consistente a favore, solo in parte, dell'area metropolitana. Le dinamiche dell'area ovest risultano nel complesso più "resistenti" ma il quadro è comunque radicalmente cambiato. Alla crescita impetuosa del decennio 1961 - 1971 ha fatto seguito un rallentamento forte nel decennio 1971 - 1981 che però ha registrato un maggior dinamismo nella seconda cintura: un fenomeno metropolitano di scala mondiale che si è spento nel decennio 1981 - 1991.

A partire dagli anni '80 l'area territoriale intercomunale ha dunque vissuto profonde trasformazioni economiche e sociali. L'aumento della popolazione, più contenuto rispetto al decennio precedente, si è accompagnato all'invecchiamento degli abitanti. L'industria si è ristrutturata e, pur rimanendo il settore portante dell'economia locale, ha perso posti di lavoro; il terziario ha accresciuto il suo peso anche in termini di occupazione; la disoccupazione, sia pur con fasi alterne è cresciuta ed ha interessato soprattutto i giovani e le fasce deboli della forza lavoro.

### **Gli anni '90**

Gli anni '90 si aprono nello scenario della fase recessiva che caratterizza il primo quinquennio, cui si accompagnano la diffusa riorganizzazione dei processi produttivi ed organizzativi della trasformazione industriale che comportano la perdita di posti di lavoro, in particolare nel settore dell'industria. Si inverte la tendenza all'aumento della popolazione che ha caratterizzato il decennio precedente. Ma la diminuzione da porre a carico del solo comune di Grugliasco perché Collegno rimane sostanzialmente stabile.

ABITANTI	1991	2001
Collegno	47.912	47.945
Grugliasco	41.115	39.118
Rivoli.	52.683	49.792
Rosta	3.630	3.626
Villarbasse	2.711	2.814
Totale	148.051	143.925

### Il primo decennio del nuovo secolo

Nel periodo esaminato la popolazione dell'ambito intercomunale risulta in crescita grazie all'aumento del numero di abitanti dei Comuni di Collegno Rosta e Villarbasse. A Grugliasco e Rivoli prosegue la tendenza alla diminuzione degli abitanti.

ABITANTI	2001	2011
Collegno	47.945	50.146
Grugliasco	39.118	37.922
Rivoli.	49.792	48632
Rosta	3.626	4621
Villarbasse	2.814	3.323
Totale	143.295	144.644

### Indici demografici e struttura nel 2022

Al 1° gennaio 2022 il quadro della popolazione residente risulta così composto (fonte <https://www.tuttitalia.it/piemonte/>):

ABITANTI	0-14 ANNI	15-64 ANNI	65+ANNI	TOTALE	ETA' MEDIA
Collegno	5.781	29.945	12.848	48.574	47,4
Grugliasco	4.390	22.068	10.632	37.090	48,1
Rivoli	5.300	28.249	13.932	47.481	48,8
Rosta	742	3.094	1.220	5.056	45,6
Villarbasse	484	2.144	872	3.500	46,5

Si evidenzia un aumento dell'età media negli abitanti dei singoli comuni.

A completamento si forniscono, di seguito, alcuni indici di riferimento 2021:

INDICI	COLLEGNO	GRUGLIASCO	RIVOLI	ROSTA	VILLARBASSE
Vecchiaia <sup>1</sup>	214,7	236,3	256.60	158.60	175.30

<sup>1</sup> Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione.

Dipendenza <sup>2</sup>	62.3	67.5	67.1	63.3	62.8
-------------------------	------	------	------	------	------

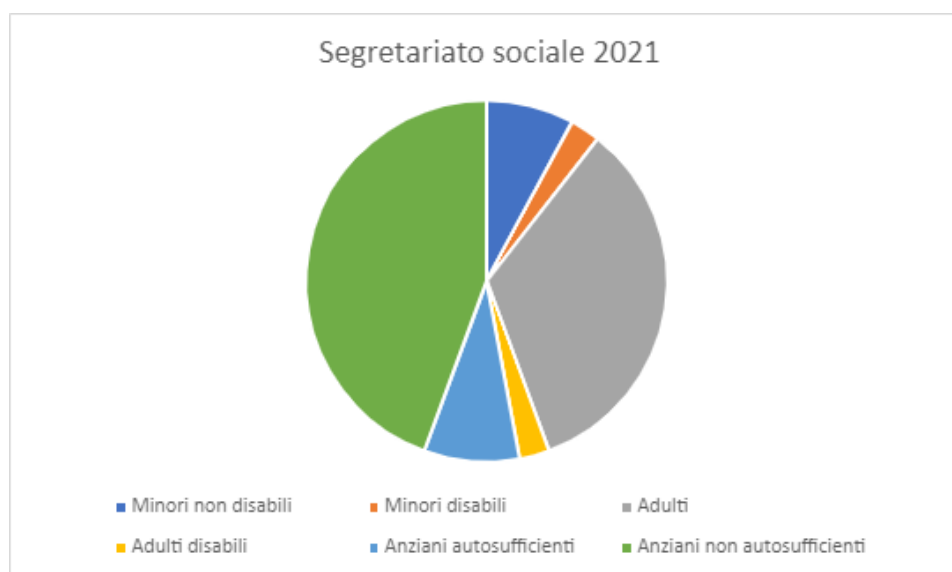
Ricambio <sup>3</sup>	147.7	148.90	165.8	105.1	125.30
Struttura popolazione <sup>4</sup>	155,4	152.4	154.9	164.9	180.5
Carico figli donna feconda <sup>5</sup>	17,7	17.30	16.9	18.6	17.5

## LA POPOLAZIONE ASSISTITA

Di seguito si forniscono i dati quantitativi relativi alla popolazione assistita.

Bacino d'utenza	2021	2022
Popolazione territorio consortile al 31/12	142.266	141.066
N. nuclei in carico al Consorzio al 31/12 (cartelle aperte)	5.325	5.215
% popolazione assistita	6,33	6,54

### Segretariato Sociale e Servizio sociale professionale anno 2021



Minori non disabili	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale
---------------------	-----------------	--------	-----------------	-------------------------	-----------------------------	--------

<sup>2</sup> Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre)..

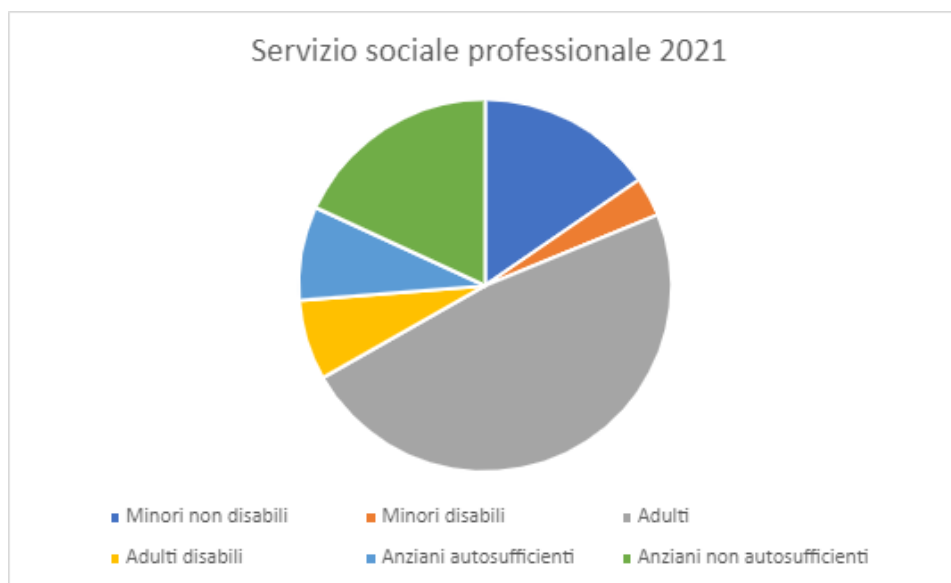
<sup>3</sup> Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100..

<sup>4</sup> Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. E' il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

<sup>5</sup> E' il rapporto percentuale tra il numero di bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

82	28	353	28	89	463	1043
----	----	-----	----	----	-----	------

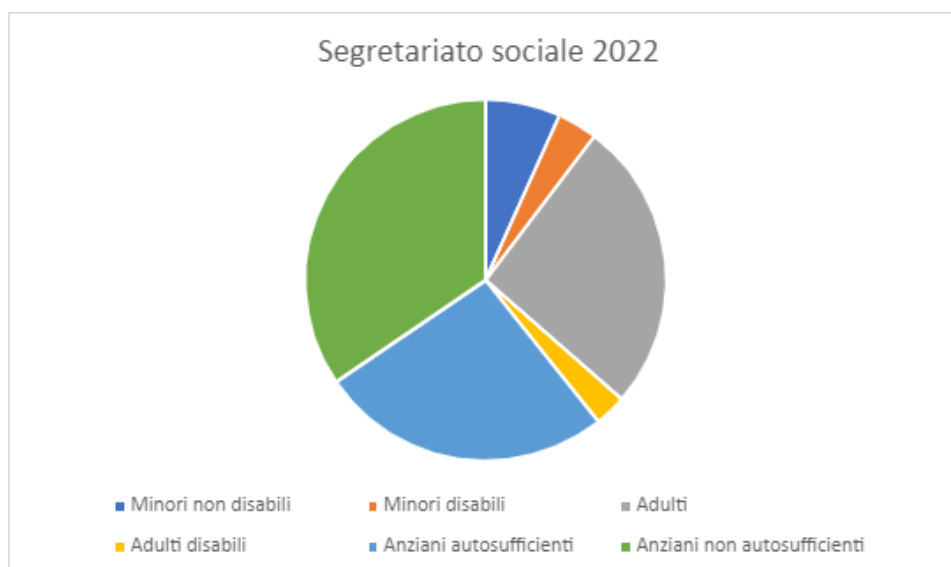
Rispetto ai totali sopraindicati si aggiunge inoltre che i nuclei familiari assistiti dal servizio di Segretariato Sociali sono 777 in totale.



Minori non disabili	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale
1387	307	4321	627	733	1632	9007

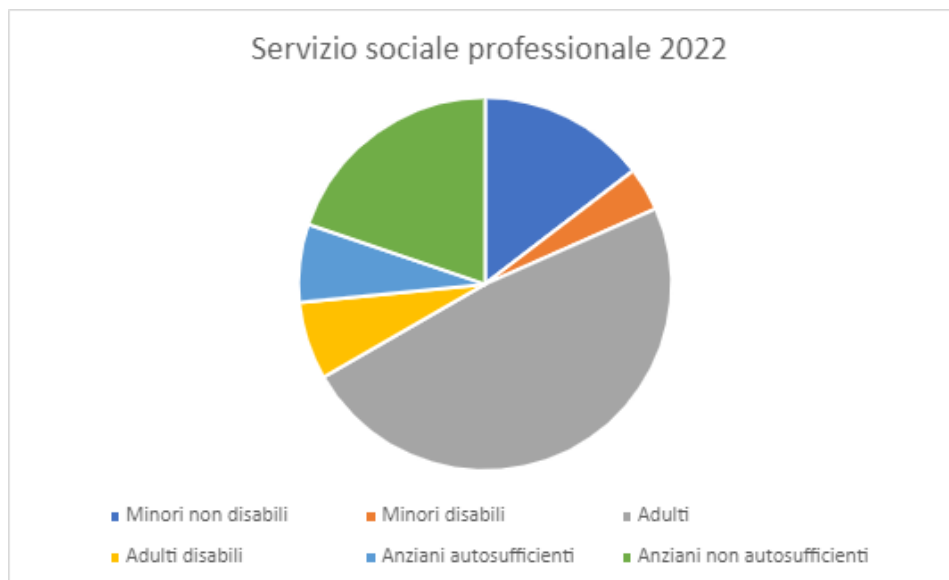
Rispetto ai totali sopraindicati si aggiunge inoltre che i nuclei familiari in carico sono 5.335 in totale.

#### **Segretariato Sociale e Servizio sociale professionale anno 2022**



Minori non disabili	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale
73	39	284	31	285	375	1087

Rispetto ai totali sopraindicati si aggiunge inoltre che i nuclei familiari assistiti dal servizio di Segretariato Sociali sono 957 in totale.



Minori non disabili	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale
1347	350	4460	623	624	1829	9233

Rispetto ai totali sopraindicati si aggiunge inoltre che i nuclei familiari in carico al Servizio sociale professionale sono 5.215 in totale.

## IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO

### Risorse professionali e assetto organizzativo

La situazione relativa alla dotazione organica del Consorzio è aggiornata nell'apposita sezione del presente documento.

La struttura organizzativa dell'ente – a seguito di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 1503/2023 “Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi. Modifica del piano organizzativo generale” – prevede attualmente un'articolazione nelle seguenti sei aree:

Area organizzazione e attività amministrative	Area finanziaria e Patrimonio	Area coesione sociale e sviluppo di comunità	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie	Area minori, minori disabili e loro famiglie	Area anziani, sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
--	-------------------------------------	---	---	---	--

L'Area organizzazione e attività amministrative si compone di due uffici: ufficio area amministrativa e ufficio organizzazione e risorse umane.

Ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del vigente “Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi” gli uffici o servizi del Consorzio vengono individuati, unitamente al funzionario responsabile, dal Direttore Generale con i poteri del privato datore di lavoro, in relazione agli obiettivi gestionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Essi costituiscono unità operative interne all'Area che gestiscono l'intervento in specifici ambiti e ne garantiscono l'esecuzione; il servizio espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Nel triennio l'organizzazione degli uffici potrebbe vedere alcune significative variazioni e modifiche alla luce del turn over degli operatori e della capacità assunzionale dell'ente, anche in considerazione delle possibilità offerte dal Piano povertà e dal PNRR Missione 5 Componente 2.

### Risorse tecnologiche

Per quanto attiene alla valutazione relativa all'utilizzo degli strumenti tecnologici occorre monitorare gli sviluppi della situazione a partire dal quadro – quello attuale - che viene di seguito rappresentato.

il Consorzio utilizza le risorse tecnologiche costituite dal sistema informatico per rispondere alle seguenti attribuzioni.

#### Uffici Centrali / Direzione del servizio:

- Elaborazione testi e documenti;
- Gestione bilancio;
- Gestione contratti;
- Gestione acquisti e forniture;
- Gestione personale;
- Gestione protocollo;
- Gestione inventario dei beni;
- Gestione sistema informativo;
- Aggiornamento banche dati;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.
- Rendicontazioni Istat e Regione Piemonte

#### Sedi territoriali delle Aree:

- Elaborazione testi e documenti;
- Contabilità relativa ai contributi economici;
- Archivio dati utenti;
- Aggiornamenti casi seguiti;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Tutte le sedi sono collegate in rete ed è attivo il servizio di posta elettronica il cui dominio è stato aggiornato in ovest solidale. Il Consorzio dispone di un proprio sito Internet <http://www.ovestsolidale.to.it>.

Il Consorzio dispone di 6 auto di cui una attrezzata per trasporto disabili.

Attrezzature /altri beni mobili: l'inventario dei beni consortili viene aggiornato costantemente grazie ai supporti informatici in dotazione.

L'Albo informatico viene aggiornato costantemente e nei tempi dovuti. È stata costantemente aggiornata la pagina web del Consorzio e si è assicurata la manutenzione di tutte le attrezzature informatiche.

In merito agli obblighi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione, le principali attività realizzate sono le seguenti: conseguiti gli adempimenti richiesti dal CAD riguardo l'utilizzo della PEC (con riferimento alle comunicazioni con altri enti pubblici, con imprese e con il cittadino), le pubblicazioni di moduli e formulari, la registrazione presso l'indice delle pubbliche amministrazioni; consolidato l'utilizzo della firma digitale in capo a determinati soggetti; è a regime l'utilizzo del programma per la lettura dei files firmati digitalmente; in generale, sono monitorate le procedure finalizzate all'adeguamento dei procedimenti dell'ente; gestito regolarmente il protocollo informatico; garantita a tutti gli operatori la possibilità di consultazione dello stesso; ampliata la possibilità di consultazione della gestione finanziaria informatica; viene utilizzata regolarmente l'elaborazione del mandato di pagamento elettronico.

Occorrerà adottare la firma elettronica certificata per tutti gli atti del consorzio.

Il Consorzio dovrà inoltre implementare la Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale".

### **Risorse finanziarie**

Il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato e integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42. Pertanto occorre richiamare in premessa l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014., ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria; l'ente a decorrere dall'anno 2017 ha adottato la contabilità economico – patrimoniale.

Tutto ciò sinteticamente precisato, di seguito si evidenzia il quadro delle risorse finanziarie di parte corrente (escluse le partite di giro, le anticipazioni di liquidità) relative alle previsioni annuali per il triennio 2024/2026.

<b>Entrate</b>	<b>Previsione esercizio 2024</b>	<b>Previsione esercizio 2025</b>	<b>Previsione esercizio 2026</b>
Avanzo vincolato applicato in gestione	0	0	0
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	48.651,43	14.309,24	0
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	0	0	0
Trasferimenti dallo stato minori stranieri non accompagnati	0	0	0
Contributi spettanti agli ambiti di cui all'art.797 L.178/2020 (in ragione numero assistenti sociali)	275.233,00	275.233,00	275.233,00
Trasferimenti da ASL (rimborso)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Trasferimenti correnti dalla Regione	2.205.323,76	2.205.323,76	2.205.323,76
Trasferimenti dalla Regione per progetti	1.882.272,57	1.882.272,57	1.882.272,57
Trasferimenti dai Comuni associati gestione	4.708.814,00	4.708.814,00	4.708.814,00
Trasferimenti dai Comuni per progetti finalizzati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati ex IPIM	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati vincolati affitti	0	0	0
Comune Collegno/Grugliasco 5X1000	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato Fondo Pon	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato Fondo Povertà	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altre Amministrazioni Centrali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti Enti di Previdenza	61.760,00	61.760,00	61.760,00
PNRR	1.259.553,02	885.309,15	765.903,15
Altre entrate	326.100,00	326.100,00	326.100,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>10.908.707,78</b>	<b>10.500.121,72</b>	<b>10.366.406,48</b>

La tabella che segue riassume il quadro delle previsioni di spesa corrente per le voci (macroaggregati ex interventi) previsti dal bilancio e per le per missioni e programmi del triennio 2024/2026. Per il 2026 viene riportato il dato corrispondente all'ultima annualità del bilancio di previsione attuale (anno 2025)

<b>INTERVENTI/Macroaggregati</b>	<b>Previsione esercizio 2024</b>	<b>Previsione esercizio 2025</b>	<b>Previsione esercizio 2026</b>
01 Personale			
101 - Redditi lavoro dipendente	2.921.266,03	2.921.266,03	2.921.266,03
07 - Imposte e tasse			
102 – Imposte e tasse	196.655,18	196.655,18	196.655,18
02 Beni di consumo			
03 Prestazioni di servizi			
04 Utilizzo beni terzi			
103 – Acquisto beni e servizi	4.503.252,08	4.514.747,59	4.381.032,35
04 Trasferimenti			
104 – Trasferimenti correnti	3.112.364,39	2.727.876,52	2.727.876,52
07 Interessi passivi			
107 – Interessi passivi	4.500,00	4.500,00	4.500,00
08 Oneri straordinari della gestione			
109 Rimborsi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi allo Stato			
110 – altre spese correnti	165.670,10	130.076,40	130.076,40
Di cui fondo di riserva			
Di cui fondo garanzia crediti commerciali			
Di cui fondo svalutazione crediti			
Di cui oneri assicurativi			
205 – Altre spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>10.908.707,78</b>	<b>10.500.121,72</b>	<b>10.366.406,48</b>

## MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Così definita nel glossario Arconet:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.*

Gli obiettivi strategici dell'Area riguardano il presidio di tutte le funzioni di gestione ed amministrazione necessarie al funzionamento e all'attuazione degli obiettivi dell'ente, nel rispetto dei tempi e degli adempimenti previsti dalle normative vigenti in particolare in materia di gestione finanziaria, del personale, degli acquisti di beni e servizi e degli obblighi di trasparenza e accessibilità verso i cittadini fruitori dei servizi ed i portatori di interesse locali.

Un **ulteriore obiettivo da perseguire in sede operativa** e gestionale al fine di realizzare gli obiettivi strategici è costituito dal

- supporto alle altre Aree consortili per la realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile

## MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

### Tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria

Come si è detto il programma di mandato prevede **la tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria**. I relativi obiettivi strategici vengono declinati con riferimento alle funzioni che i Comuni titolari esercitano attraverso il Consorzio, al quale è richiesto, nello specifico, di svolgere le funzioni comunali di cui all'art. 6, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2004 e s.m.i

Gli obiettivi strategici possono essere definiti interamente nell'ambito della **MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**, così definita dal glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.*

I risultati attesi attengono in primo luogo al corretto ed efficace esercizio delle funzioni assegnate, di seguito elencate, che costituiscono altrettanti **obiettivi strategici** da perseguire:

1. informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004);
2. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);
3. mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);
4. superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);
5. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);
6. piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004);
7. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).

In secondo luogo attengono alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse e, nell'ambito di queste, di:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi

servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 e s.m.i al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;

- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 502/1002 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004 e s.m.i;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, piani di distretto relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- aggiornare le informazioni sui servizi così come previsto dall'articolo 24 della legge regionale 1/2004 e s.m.i;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comporta l'assunzione – da parte del Consorzio – dell'esercizio doveroso delle funzioni delegate a beneficio dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali – individuati in base ai criteri indicati dal titolo V° della legge regionale 1/2004 e s.m.i – al fine di renderne effettivi i diritti.

<b>MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – OBIETTIVI STRATEGICI</b>						
<b>N.</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Destinatari finali</b>	<b>Eventuale contributo GAP</b>	<b>Orizzonte temporale (Anni)</b>	<b>Programma di bilancio collegato</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP (si/no)</b>
<b>1</b>	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 - 2026	1 – 2 – 3 – 4 – 5	Si
<b>2</b>	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 - 2026	4	Si
<b>3</b>	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 - 2026	1 – 2 – 3 – 4 – 5.	Si
<b>4</b>	Superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art.	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 -2026	1 – 2 – 3 – 4 – 5.	Si

	18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);					
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 -2026	1 – 5.	Si
6	Piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o Non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettere f) e c) della L.R. 1/2004)	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 -2026	1 – 2.	Si
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 - 2026	2 – 3- 4.	Si

## **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

### **PRESENTAZIONE**

La sezione operativa ha un contenuto programmatico di carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella specifica sezione del DUP.

In particolare la sezione operativa contiene la programmazione dell'ente riferita ad un arco temporale sia annuale che pluriennale ed è composta da una parte descrittiva che individua per ogni singola Missione i Programmi che il consorzio intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici (durata del mandato) ed i relativi obiettivi operativi (annuali/triennali).

Gli obiettivi individuati per ogni programma costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra tali documenti

Nelle pagine successive – dopo aver evidenziato il quadro di previsione annuale e pluriennale delle risorse finanziarie – viene riportata la ripartizione dei Programmi che compongono le Missioni di Bilancio.

### **PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI**

#### **Descrizione dei programmi motivazione delle scelte**

Come indicato nella prima parte del presente documento, i risultati attesi attengono al corretto esercizio delle funzioni assegnate (obiettivi strategici). In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse.

Con riferimento all'esercizio delle funzioni attribuite al Consorzio ed al mandato di esercitarle per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge regionale 1/2004, il programma generale della missione viene così sintetizzato:

- ❑ Assicurare la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 5 – Inclusione e coesione
- ❑ Assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) così come definito dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 di seguito indicate
  - a) pronto intervento sociale;
  - b) supervisione del personale dei servizi sociali;
  - c) servizi sociali per le dimissioni protette
  - d) prevenzione dell'allontanamento familiare;
  - e) servizi per la residenza fittizia;
  - f) progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente.
- ❑ Assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) definiti dalla La “Legge di Bilancio 2022”, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”
- ❑ Garantire l'attuazione delle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa di cui alla L.85/2023 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”
- ❑ assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA) garantendo ad esso il ricorso per opposizione contro l'eventuale motivato diniego ad erogare le prestazioni richieste;
- ❑ assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- ❑ assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso e sulle tariffe praticate nonché a partecipare a forme di consultazione e di valutazione dei servizi sociali e socio sanitari;
- ❑ assicurare ai singoli utenti ed alle loro famiglie il diritto a partecipare alla definizione del progetto personalizzato e al relativo contratto informato.

Quanto ai servizi ed alle prestazioni di livello essenziale afferenti all'esercizio delle funzioni attribuite – trasversali rispetto ai singoli programmi attraverso i quali si articola la missione – essi vengono individuati come segue:

- **Segretariato sociale:** gli operatori addetti forniscono informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed

orientano il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio. Tale servizio è stato potenziato nelle sedi consortili

- **Assistenza sociale professionale:** l'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Nel progetto – a richiesta dell'interessato – viene coinvolto anche il nucleo di appartenenza dell'utente.
- **Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:** il servizio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento in fase di approvazione, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza.
- **Assistenza domiciliare e personale autogestita:** vengono forniti, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali.
- **Assistenza educativa individuale:** il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà.
- **Interventi per minori ed incapaci** in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria: l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente - ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione.
- **Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori e adozioni:** l'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato, volontariamente, da un'altra famiglia per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere “diurno” - quando limitato a poche ore durante la giornata – o “residenziale” quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.
- **Affidamenti intra - familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili:** il Consorzio riconosce il volontariato intra – familiare ed etero familiare. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con appositi regolamenti, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona.
- **Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:** il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari.
- **Voucher** per la domiciliarità e l'inclusione di cui alla DGR 3/2020
- **Attività di prevenzione minorile** attraverso finanziamento attività nelle scuole con progetti dedicati, sia attraverso i centri famiglia ubicati sul territorio consortile

I risultati attesi, con riferimento ai sopra elencati servizi, possono essere così sintetizzati:

- ☐ massima facilitazione all'accesso;
- ☐ tempestiva presa in carico;
- ☐ fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti;
- ☐ periodica verifica dell'efficacia degli interventi ed eventuale revisione dei progetti assistenziali;
- ☐ costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Come già evidenziato occorre assicurare, in sede operativa e gestionale ed al fine di realizzare gli obiettivi strategici, il supporto alla realizzazione di tali obiettivi mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative

ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della nuova struttura consortile.

## MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### Programma 1- Organi istituzionali

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	1.1.	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economiche finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Gestione delle attività amministrative di supporto degli organi istituzionali ed alla struttura consortile.	2024-2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

### Programma 2- Segreteria generale

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	1.2	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economiche finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione delle attività di Direzione Generale Consortile e incarico di Segretario Generale	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

### Programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.3	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economiche finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione Economica finanziaria, programmazione, provveditorato	2024-2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

### Programma 8- Statistica e sistemi informativi

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.4	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione statistica e sistemi informativi.	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

#### Programma 10- Risorse umane

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.5	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Gestione Risorse umane.	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative	Tutte

#### Programma 11- Altri servizi generali

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.6	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Gestione altri servizi generali.	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

#### Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	25	0.25	
Vicedirettore				
Segretario	fuori ruolo			
Vicesegretario				Area Organizzazione Attività Amministrative

AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo (PO)	2	70	1.4	Area Organizzazione Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo	6	70	4.2	Area Organizzazione Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo T.D.	1	10	0.1	Area Organizzazione Attività Amministrative
AREA ISTRUTTORI– Istruttore amministrativo contabile	8	80	6.4	Area Organizzazione Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio
AREA OE – Esecutore amministrativo	2	100	1	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA O – Commesso	1	100	1	Area Organizzazione Attività Amministrative
<b>Totale</b>	<b>21</b>		<b>14.35</b>	

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>TOTALE SPESA MISSIONE 1</b>	<b>9.202.999,24</b>	<b>8.898.506,88</b>	<b>8.764.791,64</b>

## MISSIONE 12 –DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

### Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

MISSIONE 12. PROGRAMMA 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO - OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione Finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza, economicità)	Area Minori, minori disabili e loro famiglie	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
1	Informazione e Consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	1.1. Fornire Informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il Cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del Territorio	2024 - 2026		X	X
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	1.2. L'assistente Sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di Intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Assicurare i necessari raccordi con i Servizi territoriali per lo sviluppo di una presa in carico integrata ed efficace dei minori e per la segnalazione tempestiva delle situazioni di rischio. Sviluppo del raccordo con le istituzioni Scolastiche territoriali, con i servizi sanitari e comunali.	2024 - 2026			

2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	1.3. Il Consorzio eroga sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, Sussidi economici– continuativi, temporanei o straordinari ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2024 - 2026		X	
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art.18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.4. Assicurare il servizio di assistenza domiciliare e personale autogestita	1.4. Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative – fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli Assistenti familiari o personali	2024 - 2026		X	

5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna In difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e adozioni	1.5. L'attività è finalizzata alla tutela dei minori su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente – anche attraverso la Tutela giudiziaria nei casi disposti. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili	2024 - 2026		X	
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.6. Assicurare l'Assistenza educativa individuale.	1.6. Il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali in condizioni di particolare difficoltà. Sviluppare forme di sostegno ulteriori destinate all'affiancamento delle famiglie in difficoltà e ad un maggior presidio del territorio, a fronte dello sviluppo di gravi forme di disagio in particolare per i minori in fascia di età adolescenziale. Assicurare la necessaria integrazione con i servizi sanitari preposti al fine di coordinare gli interventi. Avvio	2024 - 2026		X	

				del progetto PIPPI per la prevenzione delle famiglie vulnerabili				
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore edella donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.7 Promuovere gestire gli Affidamenti educativi diurni e residenziali minori:	1.7 L'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato, volontariamente, da un'altra famiglia, o da singoli idonei selezionati dalle équipes preposte, per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere aparenti o aterzi (adulti non legati da rapporti parentela con l'affidato) e può essere "diurno" quando limitato a poche ore durante la giornata – o "residenziale" quando il minore va a vivere temporaneamente presso la famiglia affidataria. È presente l'intervento di sostegno di "una famiglia per una famiglia", attraverso il quale è una famiglia intera ad affiancare un altro nucleo in difficoltà, in un'ottica di sussidiarietà	2024 - 2026		X	

5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.8. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e strutture residenziali	1.8. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio di minori con disabilità riconosciuta, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione e per gli inserimenti residenziali, quasi esclusivamente su mandato dell'Autorità Giudiziaria, il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne per il sostegno dei minori e delle loro famiglie. L'inserimento in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari, avviene quasi esclusivamente su disposizione dell'Autorità giudiziaria a protezione dell'integrità psico-fisica del minore, laddove non siano possibili non siano stati efficaci interventi di supporto o in caso di grave rischio per l'incolumità del minore stesso.	2024 - 2026		X	
---	--	---	---	--	-------------	--	---	--

## Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	12	0.12	Direttore
Vicedirettore				Area Adulti, adulti disabili e loro famiglie
Area FEQ - Assistente sociale (P.O.)	1	50	0.5	Area Minori, Minoridisabili e loro famiglie
Area FEQ - Assistente sociale	8	100	8	Area Minori, Minoridisabili e loro famiglie
Area FEQ - Assistente sociale	2	50	1	Area Minori, Minoridisabili e loro famiglie
Area FEQ - Assistente sociale	1	70	0.7	Area Minori, Minoridisabili e loro famiglie
Area FEQ - Assistente sociale T.D.	1	100	1	Area Minori, Minoridisabili e loro famiglie
Area FEQ - Educatori professionali	4	100	4	Area Minori, Minoridisabili e loro famiglie
Area FEQ - Educatori professionali	1	50	0.5	Area Minori, Minoridisabili e loro famiglie
Area FEQ - Educatori professionali		50	0.5	Area della coesione sociale sviluppo di comunità
Area FEQ - Educatori professionali T.D.	2	100	2	Minori, Minoridisabili e loro famiglie
Area FEQ - Assistente sociale	1	20	0.2	Area della coesione sociale sviluppo di comunità
Area FEQ - Educatori professionali	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
AREA FEQ – Project Manager	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
Area OE – Esecutore Amministrativo	1	100	1	Area Minori, Minoridisabili e loro famiglie
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>		<b>18.92</b>	

**Programma 2 – Interventi per la disabilità**

<b>MISSIONE 12. PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'– OBIETTIVI OPERATIVI</b>									
<b>N</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Destinatari finali</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Descrizione finalità</b>	<b>Durata</b>	<b>Indicatori (Efficacia, efficienza, economicità)</b>	<b>Area adulti, adulti disabili e loro famiglie</b>	<b>Minori, minori disabili e loro famiglie</b>	<b>area coesione sociale</b>
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art.18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Disabili minori e adulti e loro famiglie	2.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	2.1. Fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2024-2026			x	x
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	2.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Contribuire ad assicurare la piena integrazione scolastica degli alunni disabili, ai sensi del vigente Accordo di programma, in integrazione ai servizi	2024-2026		x	x	

				scolastici, sanitari e comunali.					
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art.18 comma 1 lettera a) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.3. Assicurare e Assistenza economica ed esenzioni e dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	2.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici continuativi, temporanei o straordinari ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2024-2026		x	x	
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art.18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Disabili e loro famiglie	2.4. Assicurare e il servizio di Assistenza domiciliare personale e autogestita.	2.4. Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa in alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative fornitrici del servizio al cittadino è offerta la	2024-2026		x	x	x

				possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali, assistenti familiare personali, anche in relazione a situazioni di minori disabili.					
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Disabili e loro famiglie	2.5. Promuovere e gestire gli affidamenti intrafamiliari, di vicinato e residenziali di persone disabili	2.5. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultradiciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultrasessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi	2024-2026		x	x	x

				sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona. Utilizzo degli affidamenti diurni professionali per i minori disabili ad integrazione degli altri servizi socio-sanitari erogati.					
6	Piena integrazione e delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti (art. 18 comma 1, lettere f) e c) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.6. Assicurare e gli Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.	2.6. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione in modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento	2024-2026		x	x	x

				in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento o in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari, in integrazione con la competente Unità di Valutazione e talvolta su mandato dell'Autorità Giudiziaria.					
6	Piena integrazione e delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale e in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettere f) e c) della L.R.1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.7 Implementazione della rete dei servizi per cittadini disabili. Attivazioni connesse con le comunità locali e il terzo settore	2.7 Migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione sociale e quindi la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione diretti a prevenire e contrastare fratture sociali	2024-2026		x	x	x

## Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	13	0.13	Direttore
Vicedirettore				Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Assistente sociale (PO)	1	50	0.5	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Assistente sociale (PO)	1	50	0.5	Area minori, minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ – Educatore Professionale	2	100	2	Area minori, minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ – Educatore Professionale (T.D.)	1	100	1	Area minori, minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ – Assistenti sociali	2	50	1	Area minori, minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ – Assistenti sociali	1	100	1	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Educatori professionali	3	100	3	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Educatori professionali	1	50	0.5	Area adulti, adulti disabili
AREA FEQ - Educatori professionali		50	0.5	Area coesione sociale e sviluppo disabili dicomunità
AREA FEQ - Educatori professionali	1	20	0.2	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ - Educatori professionali (T.D.)	1	30	0.3	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ – Assistente sociale	1	20	0.2	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ – Project Manager	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
<b>Totale</b>	<b>17</b>		<b>11.03</b>	

**Programma 3 – Interventi per gli anziani**

<b>MISSIONE 12. PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI – OBIETTIVI OPERATIVI</b>								
<b>N</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Destinatari finali</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Descrizione finalità</b>	<b>Durata</b>	<b>Indicatori (Efficacia efficienza economica)</b>	<b>Anziani e sviluppo integrazione socio sanitaria</b>	<b>Area coesione sociale e sviluppo comunità</b>
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art.18, comma 1, lettera h) della L.R.1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.1. Assicurare il servizio di Segreteria sociale.	3.1 Fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, assistenziali e sanitari del territorio	2024-2026		X	X
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R.1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.2. Assicurare il servizio di assistenza sociale professionale.	3.2. L'assistente Sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2024-2026		X	
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art.18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.3. Assicurare assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria	3.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici continuativi, temporanei o straordinari ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2024-2026		X	

3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro Famiglie	3.4. Assicurare il servizio di assistenza domiciliare e personale autogestita	3.4 Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative fornitrici del servizio al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali. In tale ottica si pongono le azioni progettuali previste dal PNRR Missione 5 Coesione e Inclusione, Misura 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	2024-2026		X	X
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art.18,	Anziani e loro famiglie.	3.5. Promuovere e gestire gli Affidamenti intra familiari, di vicinato e	3.5. Ai volontari singoli e le famiglie che si prendono cura farsi carico di un cittadino	2024-2026		X	

	comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);		residenziali di persone anziane.	ultra65enne in situazione di fragilità o parziale non autosufficienza viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute.				
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art.18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro famiglie.	3.6 Migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione sociale e quindi la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione diretti a prevenire e contrastare fratture sociali	3.6 Costituzioni di tavoli istituzionali per la progettazione di nuovi servizi interventi in una logica di sussidiarietà orizzontale e verticale potenziare reti di sostegno e servizi di prossimità attraverso procedure ad evidenza pubblica sostenere interventi in cui i diretti interessati siano chiamati a svolgere un ruolo attivo e responsabile, possibilmente fin dalla progettazione degli interventi, anche attraverso attività di mediazione	2024-2026		X	X
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro	Anziani e loro famiglie Adulti, adulti disabili e	3.7 Collaborare con il volontariato o organizzato	3.7 Sulla base delle convenzioni stipulate, il servizio segnalare	2024-2026		X	

	autonomia (art.18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	loro famiglie	o per la realizzazione di progetti di contrasto alla solitudine ed azioni di supporto alle autonomie personali	situazioni necessitanti una presa in carico congiunta o un supporto specifico per lo svolgimento di alcune attività ad esempio trasporti presso strutture sanitarie, pratiche burocratiche, spesa alimentare)				
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro famiglie	3.8 Partecipazione alle attività previste dalle convenzioni con gli enti di formazione (corsi OSS)	3.8 Collaborazione e nella programmazione e realizzazione dei corsi; partecipazione e alle selezioni dei candidati e dalle prove finali	2024-2026		X	
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie Adulti, adulti disabili e loro famiglie minori, minori disabili e loro famiglie	3.9 Assicurare la gestione delle risorse dei soggetti in tutela al consorzio	3.9 L'Ufficio Tutela provvede alla regolare gestione del patrimonio e delle risorse economiche dei cittadini soggetti a misure di protezione, in collaborazione con gli operatori sociali referenti dei casi e titolari dei progetti assistenziali	2024-2026		X	
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone	Anziani e loro famiglie	3.10 Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali	3.10 Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono nell'ambito delle rispettive competenze e	2024-2026		X	

	adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).			sulla base di specifici accordi all'inserimento in centri diurni, ed in strutture residenziali, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. Il Consorzio provvede inoltre all'integrazione della retta alberghiera, sulla base del vigente regolamento. In tale linea si colloca l'attuazione del PNRR Missione 5 Coesione e Inclusione Misura 1.1.2 autonomia degli anziani non autosufficienti				
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Anziani e loro famiglie	3.11 Partecipazione alle attività previste dalla normativa di settore Commissioni di vigilanza	3.11 Partecipazione e alle attività di verifica e monitoraggio presso le strutture residenziali e diurne dedicate ad anziani in condizione di non autosufficienza	2024-2026		X	
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela	Anziani e loro famiglie	3.12 Integrazioni economiche	3.12 Definizione della compartecipazione	2024-2026		X	

residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R.1/2004).		relative alla fruizione di servizi sociali e socio sanitari (come da LEA)	zione alla spesa delle prestazioni sociali e socio sanitarie a favore dei cittadini le cui condizioni economiche rientrano nei criteri dei regolamenti consortili vigenti.				
---	--	---	--	--	--	--	--

### Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	13	0.13	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
Vicedirettore				Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Assistente sociale (P.O.)	1	100	1	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
AREA FEQ - Assistente sociale	6	100	6	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
AREA FEQ - Assistente sociale T.D.	2	100	2	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
AREA FEQ – Educatore professionale	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
AREA FEQ – assistente sociale	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
AREA FEQ – Educatore professionale T.D.	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
AREA FEQ - Istruttore Direttivo amministrativo	1	100	1	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
AREA OE - Collaboratore amministrativo	1	100	1	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
AREA FEQ – Project Manager	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>		<b>11.93</b>	

**Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio esclusione**

<b>MISSIONE 12. PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE – OBIETTIVI OPERATIVI</b>								
<b>N</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Destinatari finali</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Descrizione finalità</b>	<b>Durata</b>	<b>Indicatori (Efficacia, efficienza economica)</b>	<b>Area adulti, adulti disabili e loro famiglie</b>	<b>Area coesione sociale e sviluppo di comunità</b>
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art.18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.1 Assicurare il servizio di segretariato sociale.	4.1 Fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2024-2026		X	X
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.2. Assicurare il servizio di assistenza sociale professionale.	4.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2024-2026		X	
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art.18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.3. Assicurare assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	4.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici continuativi, temporanei o straordinari ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza. Accompagnamento alla	2024-2026		X	

				richiesta del Reddito di cittadinanza, monitoraggio e attivazione servizi dedicati all'interno della programmazione e del Fondo povertà. Attivazione PUC attraverso affidamento del servizio a imprese del terzo settore				
3	Mantenimento o al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art.18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Persone e famiglie a rischio di esclusione e sociale.	4.4. Assicurare il servizio di assistenza domiciliare e personale autogestita	4.4. Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative fornitrici del servizio al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali	2024-2026		X	X
4	Superamento per quanto di competenza consortile degli stati di disagio sociale	Persone e famiglie a rischio di esclusione e sociale.	4.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione	4.5. L'attività è finalizzata alla tutela dei minori su mandato dell'Autorità	2024-2026		X	

	derivanti da forme di dipendenza (art.18, comma 1, lettera g) della L.R.1/2004)		e con l'Autorità Giudiziaria.	Giudiziaria competente ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione e di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione				
4	Superamento per quanto di competenza consortile degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art.18, comma 1, lettera g) della L.R.1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione e sociale.	4.6 Implementazione della rete dei servizi per persone e famiglie a rischio di esclusione sociale. Attivazioni connessione con le comunità locali e il terzo settore	4.6 Migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione sociale e quindi la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione diretti a prevenire e contrastare fratture sociali	2024-2026		X	X
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art.18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Persone e famiglie a rischio di esclusione e sociale.	4.7. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	4.7. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente	2024-2026		X	

				Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari				
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	12	0.12	
Vicedirettore				Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Assistente sociale (P.O.)	1	50	0.5	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Assistente sociale	7	100	7	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Assistente sociale T.D.	2	100	2	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Educatore Professionale	1	100	1	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Educatori professionali	1	20	0.20	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
AREA FEQ - Educatori professionali T.D.	1	25	0.25	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
AREA FEQ - Assistente sociale	1	20	0.20	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità

AREA OE – Esecutore amministrativo	1	100	1	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ – Project Manager	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>		<b>12.47</b>	

**Risorse umane impiegate**

**Programma 5 Interventi per le famiglie e i centri famiglia**

<b>MISSIONE 12. PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE E I CENTRI FAMIGLIA – OBIETTIVI OPERATIVI</b>									
<b>N</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Destinatari finali</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Descrizione finalità</b>	<b>Durata</b>	<b>Indicatori (Efficacia, efficienza economicità)</b>	<b>Area minori, minori disabili e loro famiglie</b>	<b>Area adulti, adulti disabili e loro famiglie</b>	<b>Area coesione sociale e sviluppo di comunità</b>
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minoree della donna in difficoltà (art.18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R.1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie Adulti, adulti disabili e loro famiglie	5.1 Istituzione dei Centri per le Famiglie al fine di fornire informazioni favorire iniziative sociali di mutuo aiuto, inserito collegati nell'ambito dei servizi istituzionali pubblici dei soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali L.R. 1/2004, art.42,	Il Consorzio garantisce e promuove le attività del Centro per le famiglie, rivolto a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo, di cura della famiglia e di realizzare azioni ed interventi diversificati a sostegno della genitorialità. Le attività del Centro per le Famiglie sono volte a sostenere gli impegni le reciproche responsabilità dei componenti della famiglia, attraverso le attività e il coordinamento tra le agenzie educative e del Terzo settore (D.G.R. n.89 3827 del 04/08/2016)	2024-2026		X	X	X

5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art.18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie, Adulti, adulti disabili e loro famiglie	5.2 Collaborazione con l'istituzione scolastica, l'azienda sanitaria, le altre istituzioni competenti e le agenzie educative del territorio, che costituiscono la Comunità educante territoriale, per la promozione e la realizzazione di attività e programmi per la prevenzione del disagio dei minori e il sostegno alle responsabilità genitoriali degli adulti	Favorire lo sviluppo di progetti e attività di prevenzione diffuse nel territorio in collaborazione e con le istituzioni e le agenzie del Terzo settore, sostenendo la partecipazione attiva dei genitori alle scelte inerenti all'educazione e dei propri figli, partecipare alla progettazione e di interventi di prevenzione del disagio dei minori, per l'integrazione dei minori con disabilità in contesti sociali appropriati e per offrire ai genitori strumenti per l'esercizio delle proprie responsabilità	2024-2026		X	X	X
---	---	--	---	---	-----------	--	---	---	---

#### Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale				
Vicedirettore				Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Assistente sociale (P.O.)				Area minori, minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Assistente sociale	1	30	0.30	Area minori, minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Assistente sociale	1	50	0.5	Area minori, minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Educatori professionali	1	20	0.20	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità

AREA FEQ - Assistente sociale	1	20	0.20	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
AREA FEQ – Project Manager	1	20	0.20	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>		<b>1.4</b>	

**Programma 7 Interventi di supporto programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

<b>N</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Destinatari finali</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Descrizione finalità</b>	<b>Durata</b>	<b>Area responsabile</b>	<b>Altre Aree coinvolte</b>
1-7	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.1. Gestione delle attività amministrative di supporto degli Organi istituzionali ed alla struttura consortile.	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio	Tutte
1-7	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.2. Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	2024-2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio	Tutte
1-7	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.3. Gestione statistica e sistemi informativi.	2024-2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio	Tutte
1-7	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento	1.4. Gestione risorse umane.	2024-2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio	Tutte

			della struttura consortile				
1-7	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.5. Gestione altri servizi generali.	2024-2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio	Tutte

#### Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	0.25	0.25	
Vicedirettore				Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
Segretario	fuori ruolo			
Vicesegretario				Area Organizzazione Attività Amministrative
AREA FEQ Istruttore-amministrativo (PO) direttivo	2	30	0.6	Area Organizzazione Attività Amministrative Area Finanziaria e patrimonio
AREA FEQ Istruttore-amministrativo direttivo	6	30	1.8	Area Organizzazione Attività Amministrative Area Finanziaria e patrimonio
AREA FEQ Istruttore-amministrativo (T.D.) direttivo	1	90	0.9	Area Organizzazione Attività Amministrative Area Finanziaria e patrimonio
AREA ISTRUTTORI Istruttore amministrativo	8	20	1.6	Area Organizzazione Attività Amministrative Area Finanziaria e patrimonio
<b>Totale</b>	<b>18</b>		<b>5.15</b>	

	2024	2025	2026
<b>TOTALE SPESA MISSIONE 12</b>	<b>9.202.999,24</b>	<b>8.898.506,88</b>	<b>8.764.791,64</b>

## **PARTE SECONDA: RISORSE FINANZIARIE E FABBISOGNO PERSONALE 2024-2026**

Visto il lo schema del D.M., di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, il quale prevede che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, sono individuate nella prima parte del presente documento le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale negli anni 2024-2025-2026.

Si precisa che, ai sensi del comma 562 della legge 296/2006 e s.m.i.: *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558”*.

Il limite di spesa, secondo le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” approvate con Decreto del Ministero per la semplificazione e per la pubblica amministrazione del 8/5/2018, costituisce l'indicatore di spesa potenziale massima, all'interno del quale l'ente, nell'ambito del PTFP, potrà procedere annualmente alla rimodulazione quantitativa e qualitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati.

È nell'ambito di tale limite che va ricondotta la spesa complessiva del personale, nelle sue varie componenti, ed in particolare con riferimento alla spesa della dotazione organica, quest'ultima rimodulata, ai sensi dell'art.6 comma 3 del D. Lgs 165/2001 entro il valore potenziale finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Dalle risultanze contabili la spesa di personale da prendersi a riferimento, calcolata con i criteri di calcolo di cui sopra è pari a euro **1.392.875,77** per quanto di competenza ex CISAP e euro 1.388.972,00 per quanto di competenza ex CISA. Pertanto il tetto di spesa dell'Ente Consorzio Ovest Solidale quale risulta costituito alla data dell'01/01/2020 risulta determinato - ai sensi dell'art. 562 della legge 296/2006 e s.m.i - in € **2.781.847,77**.

Rispetto a quanto sopra osservato, si conferma che le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per le annualità 2024-2025-2026 - come previste nel Bilancio preventivo in fase di definizione e approvazione e riportate in questo documento – sono determinate sulla base della spesa per il personale in servizio, ivi inclusi i posti vacanti in fase di copertura attraverso concorsi, accessi a graduatorie di altri enti e procedure di mobilità, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, garantiscono il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 562 della legge 296/2006.

Si attesta infine che il Consorzio sta periodicamente accantonando le risorse relative al prossimo rinnovo del CCNL enti locali 2022-2024.

## PARTE TERZA. PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 26 del 18/07/2022, ha approvato il **Documento unico di programmazione** (DUP) 2023/2025, contenente il Programma biennale acquisti forniture e servizi 2023/2024 e redatto secondo l'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016, successivamente integrato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 04/07/2023.

Dall'1/7/2023 il suddetto decreto è stato sostituito dal Decreto Legislativo n. 36/2023, in base al quale e precisamente all'art. 37, le Amministrazioni pubbliche adottano il Programma acquisti di beni e servizi su base triennale anziché biennale.

L'Art.37. (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi) del Decreto Legislativo n. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), ovvero di importo unitario stimato pari o superiori a Euro 140.000,00.

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

**Con l'allegato I.5 al D.lgs. 36/2023 sono definiti:**

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Il presente programma, relativo al triennio 2024/2026 redatto nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme relative alla programmazione economica-finanziaria degli enti locali.

È prevista la pubblicazione del presente Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 sul sito web istituzionale del Consorzio nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province Autonome.

*Allegato a) Programma triennale acquisti forniture e servizi 2024/2026*

SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO OVEST SOLIDALE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria		Terzo anno	Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	60,000.00	160,000.00	0.00	220,000.00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	701,786.43	969,643.57	100,000.00	1,771,430.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0.00	0.00	0.00	0.00
Altro	0.00	0.00	0.00	0.00

Il referente del programma  
(Greganti Barbara)

Annotazioni

- (1)) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO OVEST SOLIDALE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																					Importo	Tipologia			
S95546580010202300001	95546580010	2023	2024		no		no	IT	servizi	85310000-5	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE -	1	VALENTINA ROSINA	24	si	333,215.00	333,215.00	0.00	0.00	666,430.00	0.00		0000247063	CONSORZIO OVEST SOLIDALE	
S95546580010202400002	95546580010	2024	2026		no		no	IT	servizi	85310000-5	SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE RIPETIZIONE SERVIZI	1	FRANCA SENIGA	24	si	375,000.00	375,000.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0000247063	CONSORZIO OVEST SOLIDALE	si
S95546580010202400003	95546580010	2024	2024		no		no	IT	servizi	85310000-5	SERVIZIO DI SPORTELLLO SOCIALE - RIPETIZIONE SERVIZI	1	CRISTIANA BELLAN	14	no	53,571.43	321,428.57	0.00	0.00	375,000.00	0.00		0000247063	CONSORZIO OVEST SOLIDALE	
S95546580010202400004	95546580010	2024	2024		no		no	IT	servizi	85310000-5	SERVIZIO DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAME NTO EDUCATIVO CONVIVENZE E RESIDENZE TEMPORANEE	1	CRISTIANA BELLAN	24	no	0.00	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0000247063	CONSORZIO OVEST SOLIDALE	

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)  
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente  
(4)Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1  
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48  
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9  
(7) Riportare nome e cognome del Responsabile Unico del Progetto  
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)  
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma  
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma  
(Barbara Greganti)

Tabella B.1

1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)  
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)  
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)  
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)  
5. modifica ex art.7 comma 8

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO OVEST SOLIDALE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma  
(Greganti Barbara)

Note  
(1) breve descrizione dei motivi